



“Nuove ombre” di Missieri in mostra

Raffinate incisioni esposte da oggi all'11 ottobre a Castellarquato

Una delle opere di Missieri a Castellarquato

CASTELLARQUATO - L'incisione è un'arte difficile, impegnativa, spesso poco redditizia e chi la coltiva è allora doppiamente encomiabile. Nella storia dell'arte piacentina Bruno Missieri ha fatto grandi cose, ha elevato l'incisione a disciplina sempre più ecletticamente pittorica. Non per capriccio ma

per sfida tecnica - ampiamente superata - e soprattutto per conferirle uno statuto più nobile per via di raffinate sfumature. E la personale *Nuove ombre* riflette questo stato di cose. Verrà inaugurata oggi alle 17 a Castellarquato, dove proseguirà fino all'11 ottobre nel salone delle mostre di Palazzo

del Podestà. Le ultime opere di Missieri denotano un tentativo di esportare l'incisione dal campo strettamente tecnico alla conquista di un diverso spazio interiore. Ma anche di riconsiderare l'incisione, storicamente nata come duplicato di celeberrime pitture a fini divulgativi. Oggi invece artisti

come Missieri ci ricordano che è possibile ampliare l'influenza dell'incisione, considerarla nuova frontiera espressiva. Forse in concorrenza, in competizione o in ardito parallelismo con tecniche magari digitali o comunque appartenenti all'universo informatico, mai come oggi in ebollizione. L'incisione deve avere valore autonomo, riscattarsi dalla condanna della tradizione che l'ha relegata in secondo piano, sempre subordinata alla sfera pittorica.

Fabio Bianchi

Dassoni e Bonfanti, filmato e incontro con esperti su Bot

Folto pubblico a Carpaneto per l'omaggio al pittore piacentino a corollario dell'esposizione che prosegue a Palazzo Rota Pisoni



A sinistra: un momento dell'incontro dedicato a Bot a Carpaneto. Sopra, da sinistra: Dassoni e Bonfanti (foto Del Papa)

BOT VERO/FALSO

Alberto Esse domani alla Next Gallery

PIACENZA - «Circolano centinaia (o anche di più) di Bot falsi eseguiti da alcuni importanti pittori contemporanei, messi in mostra da alcune gallerie, certificati da noti critici e storici dell'arte». È l'assunto da cui è partito l'artista Alberto Esse per realizzare l'installazione interattiva *Bot Le tre sorelle vero/falso*, che verrà inaugurata domani alle 16 alla Next Gallery in via Taverna, 66, dove resterà esposta anche martedì 29 settembre, con orario continuato dalle 10 alle 19.

Qui lunedì 28 alle 18 Alberto Esse terrà inoltre una conferenza sul tema *Bot i veri, i falsi e il falso nell'arte contemporanea*, introdotta da Lino Budano, responsabile del progetto Next Gallery. Esse riconosce che Bot è probabilmente «il pittore piacentino i cui quadri sono stati più falsificati, giudicando il fenomeno una conferma dell'importanza di quell'artista che è probabilmente il maggiore pittore piacentino del Novecento», ma anche l'espressione di una situazione purtroppo «molto diffusa ovvero la massiccia circolazione di falsi che si riferiscono ad autori dell'arte contemporanea. Un fenomeno - afferma Esse - costitutivo del sistema dell'arte attuale e non solo attuale. Il fare, il vendere, il certificare come autentici i quadri di un autore è una truffa condannabile sul piano etico e morale oltre che legale». Eppure «alcuni falsi Bot sono creazioni originali nello stile dell'autore e proprio per questo di innegabile interesse formale».

a. a.

CARPANETO - La Sala Bot nel municipio di Carpaneto è un unicum, anche per l'iconografia che si dispiega sulle pareti dell'ambiente e lungo lo scalone che conduce al primo piano: vi compaiono infatti i simboli del fascismo e la celebrazione di quelle che il regime festeggiava come le sue maggiori imprese, dalla marcia su Roma alla conquista coloniale dell'impero d'Etiopia. Tempere murali realizzate nel 1934 e nel 1937 che, all'indomani della fine della seconda guerra mondiale, erano state coperte da una mano di calce e che, tra il 2008 e il 2011, sono state recuperate e restaurate da Daniele Nastrocci, per iniziativa del Comune con il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano, e che ora aiutano meglio a capire un momento importante della lunga attività del pittore Osvaldo (poi Oswald) Barbieri, detto Bot, al quale rende omaggio la mostra a cura di Elena Pontiggia in corso a Palazzo Rota Pisoni, in via Sant'Eufemia, 13 in città, allestita nel 120° anniversario della nascita dell'artista. Un appuntamento che ha coinvolto la stessa



Carpaneto, dove, proprio a Palazzo Scotti da Vigoleno, sede del Comune, si è tenuto il primo degli incontri collaterali all'esposizione, con la presentazione del video *Bot aeropittore. Le opere murali a Carpaneto Piacentino* di Roberto Dassoni e Laura Bonfanti, prodotto da Carlo Gazzola, collezionista e grande estimatore del pittore al quale ha dedicato due ampi volumi. L'idea del filmato si deve

all'assessore alla cultura di Carpaneto, Anna Buonaditta, intervenuta alla serata insieme al sindaco Gianni Zanrei. «Questa sala è parte della nostra storia, indipendentemente dal pensiero politico - ha premesso Buonaditta -. Da tempo pensavo a come dare visibilità a queste pitture. La concomitanza della mostra a Piacenza ha suggerito il progetto di un video, che siamo riusciti a realizzare

grazie all'ingegner Carlo Gazzola. Adesso vorremmo poter migliorare l'illuminazione dei dipinti». Il filmato, della durata di un quarto d'ora circa, è visibile in mostra e può essere guardato anche in rete, all'indirizzo vimeo.com/robertodassoni. La voce è di Carolina Migli.

A Carpaneto sull'esposizione si è soffermato il critico Eugenio Gazzola, mentre Maurizio Dossena, ex diri-

gente scolastico e nipote di Bot (la madre, oggi novantacinquenne, è sorella della scomparsa moglie dell'artista, Enrichetta Pagani, protagonista di tante opere del pittore), ha tratteggiato un ritratto umano dello zio, morto nel 1958: «Avevo allora 9 anni. Mi è però rimasto impresso il ricordo della soffitta in cui abitava e lavorava indefessamente, dal mattino alla sera, fumando senza interruzioni. Aveva un carattere un po' spigoloso e impulsivo, ma era una persona comunque estremamente buona, aperta, simpatica» ha rievocato Dossena. Dal pubblico, il parroco don Giuseppe Frazzani ha raccontato di quando il pittore si era recato nella ferramenta paterna, a Lugagnano, per acquistare colori in polvere. «Mio padre non volle essere pagato. Ero un bambino. Gli chiesi perché e mi rispose che i pittori non avevano mai soldi. Eppure, poco dopo, Bot inaspettatamente tornò con due acquarelli in dono per sdebitarsi, nonostante la cifra che gli era stata abbonata fosse esigua».

Anna Anselmi

Con Mannheim l'economia all'happy hour

Nel pomeriggio a Castelsangiovanni conferenza con esperti a cura di Jaca Book

CASTELSANGIOVANNI - Un'occasione per conversare sui massimi sistemi tra arte e musica, con studiosi dell'evoluzione dei mutamenti economici e sociali.

In *Lezioni di economia all'ora dell'aperitivo*, iniziativa a cura delle edizioni Jaca Book, che avrà luogo alle 18 al Bar della stazione di Castelsangiovanni in viale Repubblica 20, sarà presente

Pierangelo Dacrema che a Castelsangiovanni è nato e vissuto, economista, docente universitario e autore del volume *C'era una volta una scienza triste* (Jaca Book). Con lui Renato Mannheim, sociologo, saggista e noto al grande pubblico per i suoi sondaggi, Paul De Sury, professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari presso la Facoltà

di economia dell'Università di Torino, Marco Dotti del gruppo di direzione del mensile "Communitas" e della redazione di "Vita", e Jody Vender, esperto di finanza, autore di libri accademici e i suoi articoli sono apparsi sul Sole 24Ore e sul Corriere della Sera. Il tutto perché l'economia - secondo le teorie di Da crema, il cui saggio è di spessore no-

tevole sulle teorie e sulla filosofia economica - è la sperimentazione dei fatti già pregiudicati nelle cose. Manca, nell'aritmetica del denaro, l'ombra della volontà. Motivo per cui l'economia della moneta è limitata, e va superata. L'economia come una scienza dello spirito, per nulla noiosa, tutt'altro che triste. Saranno presenti anche Cesare Gra-



Il noto economista Mannheim

PELLI alla chitarra, K.O. Mannarelli e i videomaker Michelangelo Junior.

Maurio Molinari

Per il gruppo Enerbia un ritorno al "Mito"

In giornata tappa a Torino per il prestigioso festival con un programma sacro

PIACENZA - Dopo essere approdata a Milano, ora fa tappa a Torino. La piacentina Maddalena Scagnelli conquista il festival *Mito*.

Oggi infatti la polistrumentista approderà insieme ai suoi Enerbia a Torino per la seconda tappa musicale della kermesse: nello specifico i piacentini si esibiranno al monastero di Bose alle ore 16 e proprio lì proporranno tutto quel vasto repertorio musicale legato ai monasteri e

quindi al sacro che, non a caso, si trova inciso in un album degli Enerbia uscito qualche anno fa con grande successo, *Per viam*.

E proprio in merito a questo è la stessa Maddalena Scagnelli a ricordare che «a Torino è conservato un manoscritto di un codice trecentesco da cui noi abbiamo ripreso una silloge di brani».

Gli Enerbia comunque si erano già esibiti a Milano, nella chiesa di San Pietro in Ges-

sate, dove avevano proposto un repertorio tutto dedicato ai riti agrari dei territori fra l'Emilia e la Lombardia, alle tradizioni degli Appennini: «In quell'occasione si è trattato di un ideale viaggio dai Navigli all'Oltrepò fino alla Valtidone» aveva spiegato Scagnelli.

Tornando invece alla tappa torinese del festival *Mito* il gruppo si esibirà su un programma intitolato *Vernas rosa. Il fiore dell'Antifonario*

di *Bobbio* e nello specifico a salire sul palco saranno, oltre a Scagnelli, Elisa Dal Corso e Anna Perotti (voci e percussioni), Lucia Dal Corso (voce e flauti dritti), Adriano Sanginetto (arpa) e Carlo Gandolfi (piffero e ciaramella), oltre a Franco Guglielmetti (fisarmonica).

Il gruppo Enerbia ha, in passato, già partecipato e con successo alle precedenti edizioni del festival *Mito*.

Betty Paraboschi

Dove andare in discoteca

Lido pc
3 SALE
LISCIO E NON SOLD - DISCO MUSIC
LATINO AMERICANO
OGGI ORE 15.00
MAURIZIO RUSSO E SABRINA
PIEVE PORTO INFO PREN
MORONE (PV) 335.5862681

moder
OGGI POMERIGGIO
DISCOLISCIO D'AUTORE
MART 29 APRILE AV DANCE
Carpaneto Piacentino - Info. 338 8860797

DISCO - DANCING g.27.09.15
LA SPIAGGIA
CIRIANO DI CARPANETO (PC) - TEL. 339/3096878
OGGI POM LISCIO ALL'OMBRA
SERA SI BALLA ANCHE
MANOLO IN CASO DI PIOGGIA

CIAO DANZE
MONTALE - PIACENZA
ORE 15 GRANDE • GRANDE
POMERIGGIO
• INGRESSO • CONSUMAZIONE
• ESTRAZIONE
EURO 5
ORE 21 ORCHESTRA
MAURO LEVRINI
NOVITA MARTEDI 29
SERATA DI BOOGIE WOOGIE
INGRESSO € 3
IL TUO TAVOLO 336 528751